

# L'analisi della Fials



ad altri posti, ovviamente di maggior valore economico - torano le sonne D'Angelo e Tommaso -. La Ciociaria è terra di passaggio perché non appena si tocca con mano la difficoltà gestionale, si abbandona subito il campo. Voce di corridoio sosterebbero che dopo la Calabria e l'Emilia è il turno della Sicilia. Si vocifera, infatti, il nominativo del manager dell'Azienda sanitaria di Ragusa, ma a questo punto è legittimo chiedersi e porsi qualche interrogativo che nessuno ha sollevato, neppure i politici locali ovvero per quale ragione non si è riusciti a reperire un manager ciociaro o laziale, come se fossero tutti incapaci e non meritevoli. Forse l'aspetto positivo del nuovo manager laddove fosse confermata l'indiscrezione sopra riportata è che è laureato in architettura e forse quello che necessita alla Asl è proprio un architetto che sia in grado di disegnare un assetto organizzativo efficace. D'altra parte già ci siamo giocati tutte le alternative e peggio di così non si potrebbe scendere».

La Fials ricorda di essere stata denunciata dalla manager ora promossa nella capitale: da noi mai esposti presentati in maniera strumentale

## AZIONE FROSINONE - IL SIN



### «Alle aziende che bonificano vada un credito d'imposta»

**A**lessandra Sardellitti e Alessia Santoro (Azione Frosinone) fanno alcune puntualizzazioni sul Sin "Bacino del Fiume Sacco": «Come nasce un Sito di Interesse Nazionale? Nasce sulla base di considerazioni che riguardano le caratteristiche del sito in termini di quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, di rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante, di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali. Pertanto il SIN è una cosa seria e non una tematica che si affronta a colpi di slogan.



**ALESSANDRA SARDELLITTI**, CONSIGLIERE COMUNALE DI FROSINONE E COORDINATRICE DEL CAPOLUOGO DI "AZIONE", IL PARTITO CHE FA CAPO ALL'EX MINISTRO CARLO CALENDÀ

«Blocchiamo il SIN», «In arrivo milioni di Euro per il SIN», «Aboliamo il SIN»... quante volte abbiamo sentito frasi di questo genere? In quante campagne elettorali? Azione comprende le difficoltà e le richieste degli industriali che hanno le loro aziende entro il perimetro del SIN e fa proprie le preoccupazioni dei proprietari di terreni e strutture che si trovano entro questo confine e delle relative incertezze sulle possibilità di investimento e di rilancio di tali proprietà, ma non per questo vuole limitarsi a proclamare l'ennesima frase ad effetto ma intende piuttosto affrontare il problema proponendo soluzioni concrete. Prima ancora di spiegare la soluzione proposta, è doveroso sottolineare che Azione ha innanzitutto il coraggio di dire che il problema esiste, che in alcuni siti la contaminazione è reale e che la normativa non consente la cancellazione di un SIN senza l'attuazione di una procedura che dia evidenza dell'assenza di pericolo e pregiudizio per la salute e per l'ambiente».

«Non si può semplicemente dire "io non lo voglio più e quindi lo cancello" oppure "è un problema per lo sviluppo e gli investimenti, mi dà fastidio, allora lo abolisco". Azione - sottolineano il consigliere del capoluogo nonché coordinatrice cittadina e la Santoro -, intende affrontare questa criticità con il rigore che contraddistingue da sempre il partito, individuando strumenti che consentano sia di sostenere le aziende ed i proprietari dei siti che di garantire la tutela dell'ambiente e della salute dei fruitori delle aree interessate. Senza entrare nei tecnicismi della normativa e delle procedure da mettere in campo che lasciamo, per i singoli siti, ai tecnici ed ai legali competenti in materia, Azione propone una strada che, in accordo con le richieste della normativa vigente, metta in atto tutte le procedure previste consapevole che, solo in questo, modo i tempi saranno, come si dice nel gergo, i minimi tecnicamente necessari e le aziende potranno risolvere le problematiche definitivamente. In quest'ottica Azione propone che, qualora un privato, sia esso un soggetto interessato o il gestore di un'area ricadente all'interno del SIN, purché non responsabile della contaminazione, decida di attuare gli interventi necessari previsti dalla normativa vigente, lo Stato riconosca con un credito di imposta di uguale valore da spalmare in un numero di anni proporzionale all'investimento attuato e chiederà che le risorse siano individuate nel PNRR che, sulle bonifiche, ha chiamato in causa i soli siti orfani individuando, tra l'altro, pochissime aree di interesse». Concludono Santoro e Sardellitti.

## SINDACATO - LA UILTEC



### Piscitelli: un organismo per le interazioni tra fabbriche e territorio

Il congresso della Uiltec Frosinone ha confermato Segretario Generale Territoriale **Alessandro Piscitelli**. «Una guida sicura e autorevole la sua, che all'unanimità è stata riconfermata per dare continuità al progetto sindacale che ogni giorno si batte per il miglioramento delle condizioni di lavoro delle persone che operano nei settori dove la Uiltec è presente», sottolineano dall'organizzazione.



**ALESSANDRO PISCITELLI**, HA PRATICAMENTE SEDE NON A CASO AD ANAGNI LA FEDERAZIONE PROVINCIALE DELL'UNIONE ITALIANA LAVORATORI TESSILE, ENERGIA E CHIMICA DELLA UIL

Il congresso si è celebrato ad Anagni, oggi principale sede provinciale della Uiltec, con la presenza del sindaco della Città dei Papi, avvocato **Daniele Natalia**.

Nel salutare i congressisti il primo cittadino ha voluto testimoniare, oltre all'amicizia per la Uiltec, anche il riconoscimento per le battaglie senza pregiudizi ideologici a favore dei lavoratori e le coraggiose prese di posizione che il segretario Piscitelli assieme a tutta la Uiltec, assume nei dibattiti sociali, politici e industriali che animano il territorio.

A sostenere il congresso ci sono state le importanti presenze dei Segretari Nazionali e Regionali UIL **Domenico Proietti** e **Alberto Civica**, della Segretaria aggiunta e prossima Segretaria Generale Nazionale Uiltec **Daniela Piras**, del Segretario Generale Uiltec Roma/Lazio **Riccardo Marcelli** e della Segretaria Generale Territoriale di Frosinone **Anita Tarquini**.

Lo slogan del congresso è stato "difendere il presente per progettare il futuro".

La relazione, da tutti ritenuta di grande interesse per i richiami storici in essa contenuti, si è aperta con la celebrazione del cinquantaduesimo anno dal varo dello statuto dei diritti dei lavoratori (20 maggio 1970). Le similitudini con il presente hanno appassionato la platea mantenendo vivo l'interesse e la partecipazione. Gli ottanta e più delegati intervenuti al congresso, in rappresentanza di tutti gli iscritti Uiltec nei vari settori del comparto chimico-farmaceutico, tessile, gomma plastica ed energia, su proposta della segretaria nazionale Piras hanno riconfermato tutta la segreteria, e dunque, oltre al Segretario Generale Territoriale Uiltec Piscitelli, anche il Segretario Organizzativo Caccianini, e gli altri componenti la segreteria provinciale **Felici, Neccia e Zera**.

Nelle proposte finali la Uiltec ha richiamato l'attenzione sulla necessità di un'azione comune per far migliorare l'offerta formativa in funzione delle necessità industriali, rendendo il lavoro più stabile, sul bisogno di far emergere il lavoro nascosto e promuovere con le associazioni datoriali un organismo congiunto nel quale vengono affrontate tutte le tematiche che riguardano le interazioni delle fabbriche e territorio, una sorta di cabina di regia anche sul da farsi.